

ISTITUTO COMPRENSIVO "Livorno-Tronzano"

Scuole di Livorno Ferraris, Tronzano V., Bianzè; San Germano V.

LIVORNO FERRARIS – 13046 - Viale IV Novembre, 16

Tel - 0161 47236 / 271, 421577 – CF 93005220020

vcic80500n@istruzione.it – vcic80500n@pec.istruzione.it

<http://www.iclf.edu.it>



Livorno Ferraris, 28 ottobre 2024

Oggetto: Scioperi indetti da CIB UNICOBAS e USB PI con FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI e UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA', FLC CGIL per la giornata del 31 ottobre 2024 - **Comunicazione alle famiglie - informazioni di contesto.**

Per l'intera giornata del 31 marzo 2024 le associazioni sindacali CIB UNICOBAS e USB PI con FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI e UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA' e l'associazione sindacale FLC CGIL hanno proclamato uno sciopero generale di tutti i lavoratori del settore pubblico e del Comparto Istruzione e Ricerca - settori Scuola, Università, Ricerca, AFAM dei docenti universitari su tutto il territorio nazionale.

L'azione di sciopero interessa i lavoratori del settore istruzione individuato come servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni. L'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, all'art. 3 comma 5 prevede che "l'istituzione scolastica comunica alle famiglie nelle forme adeguate [...], almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero" le seguenti informazioni: Pertanto in riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo ARAN sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO: lo sciopero si svolgerà il giorno 31 ottobre 2024 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale, docente e ATA, in servizio nell'istituto.

MOTIVAZIONI: le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

- CIB UNICOBAS e USB PI con FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI e UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA':

- Contratti dignitosi e soldi veri: lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra. - Stabilizzazioni: i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproorzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.

- Restituire centralità ai saperi: la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.

- Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici, privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale.
- Fuori i privati dalla scuola: aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!). Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende.

- FLC CGIL:

- Rivendicare:

1. Il rinnovo del CCNL 2022-24 con risorse adeguate a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: lo stanziamento previsto dal governo è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.
2. La salvaguardia della dimensione nazionale del CCNL contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca
3. La riconduzione al CCNL di tutte le materie di natura contrattuale, dall'utilizzo delle risorse economiche, all'ordinamento professionale, ai percorsi di valorizzazione
4. La stabilizzazione del precariato e contro l'uso abusivo di successivi contratti e rapporti di lavoro a termine

- SETTORE SCUOLA:

- l'implementazione delle risorse per il rinnovo del CCNL 2022-2024 al fine di garantire il pieno recupero del potere di acquisto relativo al triennio;
- il raddoppio dei fondi FMOF;
- la tempestiva attuazione degli istituti contrattuali Ata; • un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti e Ata;
- la cessazione immediata dell'uso abusivo di successivi rapporti e contratti di lavoro a tempo determinato e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio;
- l'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro sia al personale di ruolo che ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno;
- l'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti;
- cancellazione della figura del docente stabilmente incentivato;
- la reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della carriera; • l'eliminazione di vincoli imposti per legge relativi ai blocchi della mobilità;
- la proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026;
- la disattivazione dell'applicativo "passweb" e la previsione di una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici;
- il tempestivo pagamento dei supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi;
- la definizione di nuovi parametri degli organici Ata che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni;
- la conversione in organico di diritto dei posti autorizzati in deroga sul sostegno;
- l'interruzione dell'incessante taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.

- SETTORE UNIVERSITA':

- Il recupero del taglio operato per il 2024 al Fondo di Finanziamento Ordinario che è stato di 530 milioni di euro che, considerato il mancato finanziamento necessario a coprire le spese del rinnovo del CCNL 2022-24 per il personale tecnico amministrativo e del corrispondente adeguamento della retribuzione del personale docente e ricercatore, mette a repentaglio la sostenibilità finanziaria di diversi atenei e la tenuta del sistema universitario nel suo complesso già fortemente sottofinanziato.
- Un piano straordinario di reclutamento che porti il rapporto tra il personale e il numero degli studenti almeno al livello della media dei paesi della UE

- Un pre-ruolo che riconosca una equa retribuzione e diritti per i lavoratori precari
- Il recupero del taglio e l'incremento ulteriore del fondo per la valorizzazione professionale del personale tecnico amministrativo, oggi con la retribuzione media più bassa del pubblico impiego
- Il riconoscimento ai sensi della sentenza della corte di giustizia europea, della giusta retribuzione e della ricostruzione di carriera per gli ex lettori e per un finanziamento che consenta per via contrattuale la stessa soluzione per il personale CEL.

- SETTORE RICERCA:

- Una riforma dell'ordinamento professionale che riconosca la specificità dei ricercatori e tecnologi e valorizzi il personale tecnico e amministrativo
- Il recupero della mancata erogazione del 5% dell'incremento contrattuale relativo al triennio 2019-2024 e la mancata finalizzazione sia dello 0,22% della massa salariale per l'incremento dei fondi accessori, sia delle risorse aggiuntive destinate agli Enti di Ricerca dalle finanziarie 2022 e 2024
- Uno specifico finanziamento per consentire la stabilizzazione dei lavoratori precari

- SETTORE AFAM:

- la progressiva equiparazione dei livelli retributivi alle analoghe realtà europee
- il pieno riconoscimento dell'attività di ricerca dei docenti
- un ordinamento professionale del personale TA realmente al passo con le innovazioni in corso
- la creazione di uno specifico ruolo per le nuove figure tecniche
- l'ampliamento delle dotazioni organiche in linea con il forte incremento degli iscritti ai percorsi AFAM
- l'allargamento delle facoltà assunzionali a tutti i posti annualmente disponibili finalizzato al totale superamento del precariato
- la parità di trattamento giuridico ed economico del personale precario e il superamento dell'utilizzo intensivo dei contratti atipici contro le forme di violenza e discriminazione di ogni genere, per un welfare pubblico e universale, contro tutti i lavori sottopagati e precari, per contratti stabili e tutelanti, per una sanità pubblica universale e accessibile e libera da ogni stereotipo, per un aborto libero e sicuro, per la pace, l'autodeterminazione dei popoli e giustizia sociale, per chiedere il cessate il fuoco immediato e permanente, contro la crisi climatica, per una transazione ecologica ed energetica equa.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE: ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Si comunica che a seguito dell'esito del monitoraggio effettuato tra il personale, previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, non è stata rilevata nessuna adesione allo sciopero di cui all'oggetto.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Maria Rita La Porta

Firma autografa sostituita a mezzo Stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lvo 39/1993